



**Collegio unico dei revisori dei conti
Scuole universitarie federate SNS-SSSA-IUSS**

VERBALE N. 6/2018/IUSS

Il giorno 15 dicembre 2018, alle ore 16:30, si è riunito il Collegio unico dei revisori dei conti della Federazione delle scuole superiori di formazione universitaria Sant'Anna e Normale di Pisa e IUSS di Pavia, insediatosi il 1° settembre 2018. Sono presenti, al fine di procedere a verifica amministrativo-contabile nei confronti dell'Istituto universitario di studi superiori di Pavia, il dott. Donato Centrone (presidente), la dott.ssa Marcella Gargano (revisore rappresentante del Ministero dell'università e della ricerca) ed il dott. Franco Barletta (revisore rappresentante del Ministero dell'economie e delle finanze).

I. Relazione sul bilancio di previsione 2019-2021

I competenti uffici dello IUSS di Pavia hanno trasmesso al Collegio dei revisori la bozza di bilancio di previsione 2019-2021, che verrà sottoposta all'approvazione del Consiglio d'amministrazione della Federazione IUSS-SSSA-Normale il 17 dicembre p.v.

Si ricorda che l'Istituto ha adottato dal 2015 il bilancio unico di Ateneo di previsione annuale, redatto secondo i criteri della contabilità economico-patrimoniale, avente carattere autorizzatorio. Il d.lgs. n. 18 del 2012 ha, infatti, introdotto presso le università, in applicazione dell'art. 5, comma 1, lettera b), e 4, lettera a), della legge n. 240 del 2010, un sistema di contabilità economico-patrimoniale (oltre che la contabilità analitica), nonché il bilancio consolidato, rimandando a specifici decreti ministeriali la definizione dei principi contabili e degli schemi da seguire.

Il Collegio dei revisori ha esaminato il Bilancio unico di previsione 2019-2021, composto da:

- Budget economico di previsione annuale autorizzatorio;
- Budget degli investimenti annuale autorizzatorio;
- Budget economico di previsione triennale non autorizzatorio;
- Budget degli investimenti triennale non autorizzatorio.

I predetti documenti risultano conformi, anche nei modelli, a quanto prescritto dagli artt. 1 e 5 del d.lgs. n. 18 del 2012, nonché dal DM MIUR 10 dicembre 2015, "*Schemi di budget economico e budget degli investimenti*", come integrato dal Decreto n. 394 dell'8 giugno 2017. Al fine di consentire il consolidamento ed il monitoraggio dei conti pubblici nazionali, sono stati redatti, altresì, i seguenti prospetti riclassificati:

- Bilancio di previsione 2019 in contabilità finanziaria, non avente valenza autorizzatoria, redatto secondo la nuova codifica SIOPE, ai sensi del D.I. 8 giugno 2017, n. 394;
- Prospetto di riclassificazione per missioni e programmi, sia del bilancio di previsione che del documento riclassificato in contabilità finanziaria 2018.

I modelli presentati risultano conformi, rispettivamente, all'Allegato 2 al DM MIUR n. 19/2014 "*Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università*", come modificato dal citato D.I. 8 giugno 2017, n. 394, ed al DM MIUR n. 21/2014 "*Classificazione della spesa delle università per missioni e programmi*".

La "*Relazione programmatica del Rettore*" accompagna i ridetti prospetti di bilancio ed esplica i criteri adottati nella formulazione delle previsioni.

Bilancio di previsione economico 2019-2021

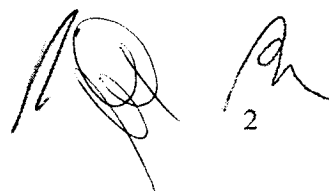
Il documento risulta redatto in conformità ai principi previsti dal vigente quadro normativo. In particolare:

- per quanto attiene la redazione del bilancio previsionale economico, annuale e triennale, sono stati adottati gli schemi di budget economico e degli investimenti approvati dal citato DM MIUR 10 dicembre 2015;
- il bilancio di previsione finanziario è stato predisposto riclassificando le voci del budget economico e degli investimenti, utilizzando lo schema di cui all'allegato 2 del DM 19 del 14 gennaio 2014;
- la classificazione della spesa per missioni e programmi, in attuazione dell'art. 2 del DM 21 del 2014, è stata effettuata mediante riclassificazione dei dati previsionali economici, attribuendo ad ogni missione/programma le spese direttamente riconducibili.

Il processo di formazione del Bilancio unico di previsione annuale per il 2019, avente natura autorizzatoria, ha tenuto conto dei principi enunciati nei citati decreti ministeriali (in particolare, nel DM MIUR n. 19/2014) e, per quanto da questi ultimi non previsto, nelle disposizioni del codice civile e nei Principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Inoltre, sono stati osservati i criteri contenuti nel Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità adottato dallo IUSS, ai sensi dell'art. 11, comma 3, del d.lgs. n. 18 del 2012 (in particolare, quello generale di prudenza).

Il budget economico 2019 in sintesi

Si riporta di seguito sintesi del budget economico annuale 2019, confrontato con i dati dell'analogo documento previsionale per il 2018.



	2019	2018
A) PROVENTI OPERATIVI	5.502.700	5.277.200
I. PROVENTI PROPRI	-	10.000
II. CONTRIBUTI	5.164.100	5.090.750
III. PROVENTI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALE	-	-
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	-	-
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	338.600	176.450
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	-	-
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	-	-
B) COSTI OPERATIVI	6.427.070	5.818.750
VIII. COSTI DEL PERSONALE	3.256.790	2.999.650
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	2.843.880	2.559.800
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	212.000	213.300
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	-	39.000
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	114.400	7.000
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)	- 924.370	- 541.550
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-	-
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	-	-
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	197.110	166.500
RISULTATO ECONOMICO	- 1.121.480	- 708.050
UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE	1.121.480	- 708.050
RISULTATO A PAREGGIO	-	-

Da quanto sopra esposto emerge che, sul lato dei proventi, la principale fonte di finanziamento è rappresentata dai contributi, in particolare da parte del MIUR (€ 4.846.900, in particolare a titolo di Fondo funzionamento ordinario), e che il pareggio di bilancio si ottiene grazie all'utilizzo delle riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità economico patrimoniale (pari al 31/12/2017 a euro 3.722.758,45, ed utilizzate per € 1.121.480).

Sul fronte dei costi, la quasi totalità è rappresentata da oneri di parte corrente (€ 3.256.790 per il personale ed € 2.843.880 per costi della gestione corrente).

Analisi delle voci del budget economico 2019

Di seguito si dà conto dell'esame di alcune voci, di provento e costo, del *budget* economico.

A) PROVENTI

	2019	2018
A) PROVENTI OPERATIVI	5.502.700	5.277.200
I. PROVENTI PROPRI	-	10.000
1) Proventi per la didattica	-	-
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	-	10.000
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	-	-
II. CONTRIBUTI	5.164.100	5.090.750
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	4.846.900	4.658.350
2) Contributi Regioni e Province autonome	-	-
3) Contributi altre Amministrazioni locali	-	-
4) Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	-	-
5) Contributi da Università	122.500	98.000
6) Contributi da altri (pubblici)	14.200	40.900
7) Contributi da altri (privati)	180.500	293.500
III. PROVENTI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALE	-	-
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	-	-
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	338.600	176.450
1) Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria	-	-
2) Altri proventi e ricavi diversi	338.600	176.450
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	-	-
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	-	-

Nell'esaminare i criteri di elaborazione del bilancio di previsione per il 2019, il Collegio dei revisori ha verificato, soprattutto, l'adozione di stime prudenti in materia di contabilizzazione dei ricavi. In particolare, con riguardo alle risorse derivanti dal riparto del FFO per il 2019, l'Istituto ha ritenuto, considerando la clausola di salvaguardia prevista dalla legge, calcolata sulla quota base e premiale dell'anno precedente (art. 60, comma 1, del DL 69/2013), di rifarsi all'assegnazione del FFO 2018 (DM 8 agosto 2018, n. 587), applicando una riduzione del 5% rispetto all'esercizio indicato (giungendo ad una stima di € 3.692.297). Gli altri decreti ministeriali di assegnazione di risorse, pari, complessivamente a circa 1 milione di euro, aventi specifica destinazione, sono analiticamente indicati nel prospetto a pag. 18 della Nota illustrativa (a riscontro sono state esaminate le copie dei DM MIUR di distribuzione del FFO n. 587/2018 e del decreto MIUR n. 168/2018).

Un'altra voce esaminata è quella dei proventi da privati (€ 180.500), per i quali sono state verificati, in particolare, i documenti con cui la Fondazione Eucentre ha riconosciuto il



cofinanziamento di borse di dottorato ed assegni di ricerca (sono state chieste ed esaminate le convenzioni in essere).

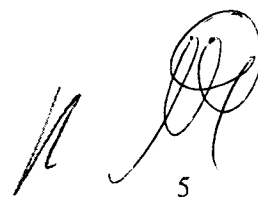
Gli ulteriori criteri di stima delle entrate sono analiticamente indicati nella Relazione programmatica del Rettore (pag. 18 e seguenti), al cui contenuto può farsi rinvio.

B) COSTI OPERATIVI

	2019	2018
COSTI OPERATIVI	6.427.070	5.559.450
VIII. COSTI DEL PERSONALE	3.256.790	2.999.650
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	2.171.790	2.079.250
a) docenti/ricercatori	1.804.800	1.585.500
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.)	258.400	357.100
c) docenti a contratto	80.740	124.650
d) esperti linguistici	-	-
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	27.850	12.000
2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	1.085.000	920.400
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	2.843.880	2.559.800
1) Costi per sostegno agli studenti	1.447.780	1.336.400
2) Costi per il diritto allo studio	-	-
3) Costi per l'attività editoriale	-	-
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	274.600	214.900
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	14.000	6.000
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	-	-
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	15.000	11.600
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	429.100	387.900
9) Acquisto altri materiali	34.200	31.400
10) Variazione delle rimanenze di materiali	-	-
11) Costi per godimento beni di terzi	123.000	117.500
12) Altri costi	506.200	454.100

Il prospetto evidenzia un incremento dei costi operativi per circa 900 mila euro a fronte di ricavi che crescono per soli 250 mila. L'Istituto ha precisato, sul punto, che i maggiori costi sono volti al finanziamento delle attività di ricerca delle Classi (ex Dipartimenti) e sono sostenuti con le riserve di patrimonio netto. I costi eccedenti rispetto ai maggiori ricavi sono rappresentati da oneri di esercizio che potrebbero essere compresi nel caso in cui le attuali risorse venissero meno negli anni futuri.

Per quanto riguarda i costi, il Collegio dei revisori ha verificato, in primo luogo, la correttezza delle stime utilizzate per il personale (€ 3.256.790), la voce più rilevante fra i costi operativi, in particolare per quello docente e ricercatore, accertando che tengano adeguato conto degli scatti di progressione maturati e maturandi nel successivo triennio.



Le stime del costo del personale tecnico-amministrativo incorporano il fondo per il trattamento accessorio delle categorie B/C/D (30 mila euro) ed il fondo per la retribuzione di posizione e risultato del personale di categoria EP (25 mila euro), con relativi oneri riflessi.

L'Istituto non risulta, invece, aver previsto alcun accantonamento a titolo di rinnovo contrattuale e di indennità di vacanza contrattuale (rispettivamente pari, in base alla legge statale di bilancio in approvazione, nonché alla Circolare MEF-RGS n. 31/2018, al 1,3% ed allo 0,75% del monte salari).

Anche per il personale docente a tempo indeterminato e per i ricercatori, non è stato previsto un incremento dei costi derivante dagli aumenti automatici annuali di cui all'art. 24 della legge n. 448/1998 (pari al 3,48% per il 2019, ad un ulteriore 1,3% per il 2020 e ad un 1,65% per il 2021, cfr. Circolare MEF-RGS n. 31/2018).

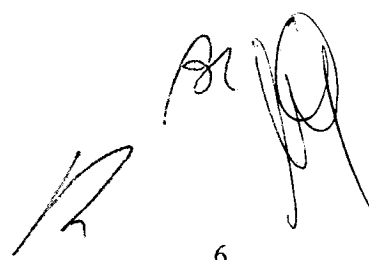
Entrambe le poste saranno inserite nel 2019 mediante apposita variazione di budget, una volta approvato il bilancio d'esercizio 2018.

Con specifico riguardo ai provvedimenti di legge di riduzione della spesa pubblica, il Collegio constata che, come documentato nella Relazione del Rettore (pag. 29), l'Istituto ha predisposto i necessari fondi atti a garantire i versamenti dovuti al bilancio dello Stato in applicazione delle vigenti regole finanziarie. Le risorse sono appostate nella voce "*Altre spese compensative di ricavi*" (€ 107.900) e comprendono i versamenti per le riduzioni di cui all'art. 61, comma 5, della legge n. 112 del 2008 (€ 56.220,26) e quelli per le riduzioni di cui all'art. 6 d.l. n. 78 del 2010 (€ 51.595,70), le uniche ancora vigenti per le Università. La verifica dell'effettivo rispetto, sia dell'obiettivo di contenimento della spesa per l'esercizio 2019 che dell'effettivo versamento al bilancio dello Stato dei risparmi conseguiti, sarà effettuata in occasione dell'esame del bilancio consuntivo d'esercizio.

Chiesti chiarimenti in ordine all'assenza di valorizzazione della voce fondi per rischi e oneri, l'Amministrazione ha riferito di aver stimato l'assenza di necessità di prevedere accantonamenti in merito, stante l'assenza di contenzioso.

Anche per la gestione finanziaria la mancata esposizione di costi e ricavi deriva dall'estrema esiguità degli interessi attivi che si stima matureranno sul conto corrente bancario, alla luce dell'obbligo di riversamento sui conti di tesoreria unica delle Sezioni di Tesoreria provinciale dello Stato (Banca d'Italia).

II Collegio, al fine di offrire una più completa ed immediata informazione sull'andamento delle voci che compongono il budget economico, ribadisce, come palesato nella relazione sul bilancio di previsione 2018, di inserire, in futuro, nella relazione, un'apposita tabella in cui raffrontare il budget economico finanziario autorizzatorio dell'anno di riferimento con quello iniziale ed assestato almeno dell'anno precedente.

Handwritten signature and initials in black ink, located at the bottom right of the page.

Risultato economico presunto (utilizzo a pareggio di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità economico-patrimoniale)

Il risultato economico presunto dell'esercizio 2019 risulta negativo per € 1.121.480 (ricavi € 5.502.700, costi € 6.427.070). Il pareggio di bilancio è ottenuto grazie all'utilizzo delle riserve di patrimonio netto, derivanti dalla contabilità economico-patrimoniale, maturate in esercizi precedenti (in particolare, quelle risultanti dal bilancio d'esercizio 2017, ultimo approvato).

Anche i budget economici per gli anni 2020 e 2021 chiudono con un disavanzo stimato di € 1.142.940 e di € 935.000, proponendo, in prospettiva, il problema di un'adeguata azione di riequilibrio fra proventi ordinari e costi operativi.

La copertura del disavanzo stimato per il budget annuale 2019 (unico ad avere natura autorizzatoria) è assicurata, come detto, dall'utilizzo delle riserve a patrimonio netto risultanti dal bilancio d'esercizio 2017, e sono così articolate:

- € 776.450, da patrimonio netto vincolato per l'esercizio 2019, apposti nel Piano strategico 2018-2020 (cfr. delibera CdA della Federazione n. 76 del 27 aprile 2018, di approvazione del bilancio 2017);
- € 345.030, parte dell'importo di € 448.830,02 costituente il patrimonio netto libero generatosi nell'esercizio 2017.

La sostenibilità del budget economico triennale 2019-2021, che presenta un disavanzo complessivo di € 3.199.420, è garantita, precisa la Relazione del Rettore, dal complesso delle riserve di patrimonio netto al 31 dicembre 2017, pari a € 3.722.758,45, al netto di € 296.707,26 già vincolato a progetti, per un residuo disponibile di € 3.426.051,19. La differenza (tra € 3.426.051,19 ed € 3.199.420, importo pari al disavanzo complessivo stimato per il triennio 2019-2021), pari a € 226.631,19, consente di garantire anche la sostenibilità economica dei costi per ammortamenti, derivanti dagli investimenti programmati nel budget 2019-2021.

Si prende atto della stimata garanzia degli equilibri per il prossimo triennio, ribadendo, tuttavia, la necessità di programmare un adeguato riequilibrio strutturale fra proventi e costi.

Bilancio unico di previsione triennale 2019-2021

Si riportano, in sintesi, i dati desumibili dal bilancio unico di previsione triennale.

	2019	2020	2021
A) PROVENTI OPERATIVI	5.502.700,00	5.382.000,00	5.332.000,00
I. PROVENTI PROPRI	0,00	0,00	0,00
II. CONTRIBUTI	5.164.100,00	4.979.200,00	4.873.600,00
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	0,00	0,00	0,00
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	0,00	0,00	0,00
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	338.600,00	402.800,00	458.400,00
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	0,00	0,00	0,00
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI	0,00	0,00	0,00

INTERNI			
TOTALE PROVENTI (A)	5.502.700,00	5.382.000,00	5.382.000,00
B) COSTI OPERATIVI	6.427.070,00	6.322.820,00	6.063.980,00
VIII. COSTI DEL PERSONALE	3.256.790,00	3.308.880,00	3.070.880,00
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	2.843.880,00	2.692.240,00	2.677.500,00
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	212.000,00	207.300,00	201.200,00
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	0,00	0,00	0,00
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	114.400,00	114.400,00	114.400,00
TOTALE COSTI (B)	6.427.070,00	6.322.820,00	6.063.980,00
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	-924.370,00	-940.820,00	-781.980,00
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	0,00	0,00	0,00
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)	0,00	0,00	0,00
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	0,00	0,00	0,00
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (E)	0,00	0,00	0,00
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	197.110,00	202.120,00	203.020,00
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	1.121.480,00	1.142.940,00	935.000,00
UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE	1.121.480,00	1.142.940,00	935.000,00
RISULTATO A PAREGGIO	0,00	0,00	0,00

Il bilancio unico di previsione triennale ha lo scopo di assicurare la sostenibilità delle attività nel medio periodo e, per il primo anno, coincide con il bilancio annuale autorizzatorio.

La Relazione del Rettore esplicita sinteticamente i criteri di valutazione utilizzati per la previsione dei contributi MIUR nel triennio 2019-2021, sulla base dei dati assestati 2018 proiettati sul triennio (in misura prudenziale), ossia tenendo conto della riduzione massima di applicazione delle clausole di salvaguardia. Gli altri proventi sono stati inseriti, precisa la Relazione, solo per la parte ritenuta certa.

Il Collegio evidenzia, come, anche negli esercizi 2020 e 2021, il pareggio di bilancio risulta conseguito mediante l'utilizzo di riserve di patrimonio netto (per 1,14 milioni nel 2020 e per 0,93 milioni nel 2021). Appare, pertanto opportuna, in prospettiva, un'azione di riequilibrio fra ricavi e costi operativi, al fine di garantire l'equilibrio duraturo del bilancio della Scuola.

Bilancio preventivo non autorizzatorio in contabilità finanziaria

Fa parte dei documenti del bilancio di previsione anche il "Bilancio preventivo non autorizzatorio in contabilità finanziaria", formato secondo lo schema di cui all'allegato 2 al D.I. 8 giugno 2017, n. 394, che impone di utilizzare le voci di entrata e uscita presenti in SIOPE, sostanzialmente costruendo un bilancio di cassa. Nella formazione, l'Istituto è partito dai dati del *budget* economico 2019, ipotizzando che i tempi di incasso/pagamento siano tali da consentire lo smaltimento di ricavi/costi entro la competenza, ovvero che i residui 2018,

 8

riportati nel 2019, siano analoghi, per dimensioni, a quelli che si formeranno nel 2019, da riportare nel 2020.

Il bilancio di cassa che ne deriva prevede, per il 2019, entrate per € 6.680.788,11 ed uscite per € 6.972.680,0. Il saldo negativo, pari a € 291.941,89, risulta coperto dalle disponibilità di cassa giacenti al 3 dicembre 2018 (€ 4.914.175,50).

Budget annuale degli investimenti

Si riporta lo schema di sintesi del budget degli investimenti per il 2019, esplicitante gli impegni e le fonti di copertura.

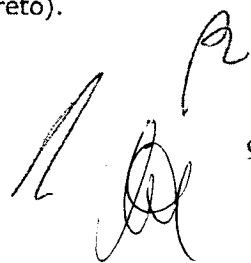
A) INVESTIMENTI/IMPIEGHI		B) FONTI DI FINANZIAMENTO		
Importo investimento		I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	III) RISORSE PROPRIE
<i>I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</i>	59.800	-	-	59.800
<i>II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</i>	51.500	-	-	51.500
<i>III - IMMOBILIZZAZIONI FINZIARIE</i>	-	-	-	-
TOTALE GENERALE	111.300	-	-	111.300

Il costo degli investimenti programmati per il 2019 (€ 111.300) è interamente finanziato con risorse proprie e comprende costi per immobilizzazioni immateriali (€ 59.800) e materiali (€ 51.500). Gli impieghi analitici sono esplicitati nella Relazione programmatica del Rettore, a cui può farsi rinvio (pag. 31).

Programmazione triennale dei lavori e biennale per acquisto di beni e servizi

Parte integrante del bilancio di previsione, in particolare ai fini di valutarne la reciproca congruenza, è rappresentata dal documento di programmazione, triennale per i lavori e biennale per gli acquisti di beni e servizi (di importo unitario stimato superiore ad € 40.000), obbligatorio ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 50/2016.

In materia, il Decreto ministeriale n. 14 del 16 gennaio 2018 n. 14, "*Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali*" (previsto al comma 8 dell'art. 21 citato), ha disposto che gli enti pubblici diversi dalle amministrazioni centrali dello Stato procedono all'approvazione del Programma triennale dei lavori pubblici, del Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali entro novanta giorni dalla data di decorrenza degli effetti del proprio bilancio di previsione (i predetti programmi sono modificabili nel corso dell'anno, previa apposita approvazione dell'Organo competente (artt. 5 e 7 del Decreto).



9

Prospetto di riclassificazione delle spese per missioni e programmi

I costi complessivi previsti per il 2019, pari a € 6.735.480, risultano assorbiti, in prevalenza, dai programmi "Ricerca di base", pari a € 3.081.350, e "Istruzione non altrove classificato", pari a € 2.416.400.

Si rinvia, per ulteriori dettagli, alla citata Relazione programmatica del Rettore, in cui sono esposti i criteri di formazione delle poste contabili.

Sulla base dell'analisi che precede, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio unico di previsione 2019.

II. Esame proposte di delibere CDA

Le osservazioni del Collegio sono state esposte in sede di riunione del Consiglio d'amministrazione e, come tali, riportate nel pertinente verbale.

La seduta termina alle ore 18:30 del 15 dicembre 2018.

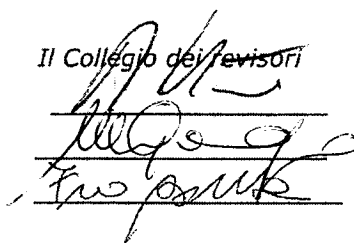
Letto, approvato e sottoscritto

Dott. Donato Centrone

Dott. Marcella Gargano

Dott. Franco Barletta

Il Collegio dei revisori

The image shows three handwritten signatures in black ink, each written over a horizontal line. The signatures are cursive and stylized. The first signature is at the top, the second in the middle, and the third at the bottom. The text "Il Collegio dei revisori" is printed above the first signature.